

## Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille per l'anno 2005

*La 54<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana ha approvato la proposta di ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2005, presentata dalla Presidenza della CEI, dopo aver sentito il Consiglio Episcopale Permanente nella sessione di marzo 2005.*

*La determinazione è stata approvata con 184 voti favorevoli su 186 votanti.*

### DETERMINAZIONE

*La 54<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute il 21 gennaio 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la somma relativa all'otto per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2005 risulta pari a € 984.115.165,49 (€ 129.900.292,06 a titolo di conguaglio per l'anno 2002 e € 854.214.873,43 a titolo di anticipo dell'anno 2005);
- VISTE le Determinazioni circa la ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille IRPEF per l'anno 2003, approvate dalla 51<sup>a</sup> Assemblea Generale, in particolare il n. 1, lettera d), nel quale si dispone la costituzione di un "accantonamento a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi";
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

a p p r o v a  
le seguenti determinazioni

1. La somma di € **984.115.165,49**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

a) *all'Istituto Centrale per il Sostentamento  
del Clero:*

**315.000.000,00;**

b) <i>per le esigenze di culto e pastorale:</i>	<b>471.250.000,00</b> di cui:
– alle diocesi:	155 milioni;
– per l’edilizia di culto:	200 milioni (di cui 120 milioni destinati alla nuova edilizia di culto, 10 milioni destinati alla costruzione di case canoniche nel Sud d’Italia e 70 milioni destinati alla tutela e al restauro dei beni culturali ecclesiastici);
– al Fondo per la catechesi e l’educazione cristiana:	60 milioni;
– ai Tribunali Ecclesiastici Regionali:	7 milioni;
– per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale:	49.250.000,00;
c) <i>per gli interventi caritativi:</i>	<b>195.000.000,00</b> di cui:
– alle diocesi:	85 milioni;
– per interventi nei Paesi del terzo mondo:	80 milioni;
– per esigenze caritative di rilievo nazionale:	30 milioni;
d) <i>per accantonamento a futura destinazione per le esigenze di culto e pastorale e per gli interventi caritativi:</i>	<b>2.865.165,49.</b>

2. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell’Amministrazione statale competente saranno imputate al “fondo di riserva” costituito presso la CEI.

## Approvazione della *Istruzione in materia amministrativa*

*La 32<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Roma, 14-18 maggio 1990) approvò l'Istruzione in materia amministrativa, pubblicata il 1° aprile 1992. Essa intendeva favorire l'applicazione, in ambito patrimoniale e amministrativo, del nuovo codice di diritto canonico (1983), con le relative delibere applicative approvate dalla CEI, e dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense (1984), a cui era seguita la riforma della legislazione pattizia in materia di enti e beni ecclesiastici e di sostentamento del clero (Norme circa gli enti e i beni ecclesiastici in Italia, diventate nell'ordinamento italiano la legge 20 maggio 1985, n. 222).*

*Considerata l'opportunità di poter continuare a disporre, a livello nazionale, di un testo che offra indirizzi comuni in materia giuridico-amministrativa, in particolare per gli operatori del settore, soprattutto per i laici chiamati in numero sempre maggiore a compiti di responsabilità nell'amministrazione dei beni temporali ecclesiastici, il Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici ha proceduto a un lavoro di revisione e aggiornamento dell'Istruzione. Il nuovo testo, ottenuto il parere favorevole del Consiglio per gli affari giuridici, è stato presentato al Consiglio Episcopale Permanente (sessione del 17-20 gennaio 2005), che ha espresso giudizio positivo, raccomandando alcuni miglioramenti testuali e redazionali, in particolare l'aggiunta di un indice analitico, che faciliti la consultazione. La nuova Istruzione è stata approvata dalla 54<sup>a</sup> Assemblea Generale (Roma, 30-31 maggio 2005) con 208 voti favorevoli su 211 votanti.*

*Il testo, che mantiene sostanzialmente la struttura e l'impianto della prima versione, è corredato da quattro allegati: classificazione degli enti ecclesiastici ai fini del riconoscimento civile (A), controlli canonici sugli atti di straordinaria amministrazione (B), bozza del decreto del Vescovo diocesano circa la definizione degli atti di amministrazione straordinaria per gli enti a lui soggetti (C), attestazione circa le norme statutarie dell'ente parrocchia (D).*

### DETERMINAZIONE

*La 54<sup>a</sup> Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana*

– VISTA l'Istruzione in materia amministrativa approvata dalla 32<sup>a</sup> Assemblea Generale;

- CONSIDERATA la necessità di rivederne il testo alla luce dell'esperienza maturata nei tredici anni trascorsi dalla sua prima applicazione, nonché delle innovazioni introdotte nella normativa canonica e civile;
- TENUTA PRESENTE la relazione e la discussione;
- VISTO l'art. 18 dello statuto della CEI,

### a p p r o v a

*l'Istruzione in materia amministrativa* nel testo presentato, dando mandato alla Segreteria Generale della CEI di apportare eventuali modifiche testuali sulla base dei suggerimenti e delle proposte formulati nella discussione.